

**Domande**

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

- dichiarare che, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 9 dicembre 2002, 2002/92/CE<sup>(1)</sup>, sulla intermediazione assicurativa e in ogni caso non avendo comunicato alla Commissione le disposizioni in questione, la Repubblica ellenica è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza dell'art. 16 della direttiva in questione;
- condannare Repubblica ellenica alle spese.

**Motivi e principali argomenti**

Il termine per la trasposizione della direttiva nell'ordinamento giuridico interno è scaduto il 14 gennaio 2005.

<sup>(1)</sup> GU L 9 del 15.1.2003, pag. 3.

**Ricorso presentato il 19 luglio 2006 — Commissione delle Comunità europee/Repubblica italiana**

(Causa C-313/06)

(2006/C 212/42)

*Lingua processuale: l'italiano*

**Parti**

*Ricorrente:* Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: D. Lawunmi e D. Recchia, agenti)

*Convenuta:* Repubblica italiana

**Conclusioni**

- constatare che la Repubblica italiana, non avendo messo in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva 2004/26/CE<sup>(1)</sup> del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, che modifica la direttiva 97/68/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai provvedimenti da adottare contro l'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori a combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali, o, in ogni caso, non avendo comunicato tali disposizioni alla Commissione, è venuta meno agli obblighi che le incombono ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, di tale direttiva.
- condannare la Repubblica italiana al pagamento delle spese di giudizio.

**Motivi e principali argomenti**

Il termine di recepimento della direttiva 2004/26/CE è scaduto il 20 maggio 2005.

<sup>(1)</sup> GU L 146, p. 1.

**Ricorso presentato il 20 luglio 2006 — Commissione delle Comunità europee/Regno di Spagna**

(Causa C-317/06)

(2006/C 212/43)

*Lingua processuale: lo spagnolo*

**Parti**

*Ricorrente:* Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: J. Enegren e R. Vidal Puig)

*Convenuto:* Regno di Spagna

**Conclusioni della ricorrente**

- Dichiarare che il Regno di Spagna, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 11 marzo 2002, 2002/14/CE, che istituisce un quadro generale relativo all'informazione e alla consultazione dei lavoratori<sup>(1)</sup> e, in ogni caso, non avendole comunicate alla Commissione, è venuto meno agli obblighi ad esso incombenti in forza di detta direttiva.
- condannare Regno di Spagna alle spese.

**Motivi e principali argomenti**

Il termine impartito per adattare il diritto interno alla direttiva 2002/14/CE è scaduto il 23 marzo 2005.

<sup>(1)</sup> GU L 80, pag. 29.